



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 20 giugno 2014  
(OR. en)**

**10952/2/14  
REV 2 ADD 1**

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2014/0172 (NLE)**

---

---

**TRANS 323**

**NOTA PUNTO "I/A"**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)/Consiglio
n. doc. Comm.:	10823/14 TRANS 316 + ADD 1
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che stabilisce la posizione che deve essere adottata dall'Unione in occasione della 25a sessione del comitato di revisione dell'OTIF per quanto riguarda talune modifiche della Convenzione relativa ai trasporti internazionali per ferrovia (COTIF) e delle sue appendici - Adozione

---

Si allega per le delegazioni una dichiarazione della Germania sulla proposta in oggetto.

**Dichiarazione unilaterale della Repubblica federale di Germania sul coordinamento dell'UE per la 25<sup>a</sup> sessione del comitato di revisione dell'OTIF dal 25 al 27 giugno 2014**

La Repubblica federale di Germania è del parere che l'UE non sia competente per quanto riguarda le modifiche dell'appendice B (regole uniformi CIV), dell'appendice D (regole uniformi CUV) e dell'appendice E (regole uniformi CUI) della Convenzione relativa ai trasporti internazionali per ferrovia (COTIF 1999) e che pertanto non sussista alcuna necessità di coordinare una posizione dell'UE per la 25<sup>a</sup> sessione del comitato di revisione dell'OTIF dal 25 al 27 giugno 2014. Finora l'UE non ha esercitato la sua competenza legislativa nel settore del trasporto privato disciplinato da tali appendici. Gli Stati membri possono pertanto continuare a esercitare la loro competenza ai sensi della seconda frase dell'articolo 2, paragrafo 2 del TFUE. Inoltre, nei casi di competenza concorrente, l'articolo 6, paragrafo 2 dell'accordo tra l'Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF) e l'UE sull'adesione dell'UE alla COTIF del 9 maggio 1980, modificata dal protocollo di Vilnius del 3 giugno 1999, prevede esplicitamente che gli Stati membri possono continuare a votare in modo indipendente in questi settori. La Germania dichiara, in via precauzionale, di opporsi a qualsiasi votazione della Germania tramite la Commissione europea.

---